

A voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. Di fare proprie le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate;
2. di autorizzare il Settore Ragioneria ad effettuare le conseguenti regolarizzazioni contabili, così come indicato nella parte descrittiva;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L.R. n. 35/09;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42 comma 7, L.R. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 263

Approvazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e le Associazioni sindacali e di categoria per la costituzione dell'Osservatorio sui Distretti Produttivi.

La Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue.

1. con la legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 (come modificata dalla legge regionale n. 36 del 14 dicembre 2007 e dalla legge regionale n. 10 del 30 aprile 2009), recante norme in materia di "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi", la Regione Puglia ha definito la nozione di distretto, ha disciplinato le procedure di riconoscimento ed ha specificato l'ambito di attività di tali aggregati di imprese da ritenersi rilevante per le politiche pubbliche regionali;

2. con provvedimento n. 91 del 31 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha adottato le "Linee Guida Applicative", con l'obiettivo di facilitare la conforme interpretazione della legge citata, specie in fase di prima applicazione;
3. nel periodo 2008-2009 sono stati riconosciuti n. 15 Distretti Produttivi, n. 3 dei quali - allo stato - hanno ricevuto il secondo e definitivo riconoscimento, a seguito di approvazione dei rispettivi Programmi di Sviluppo da parte della Giunta Regionale;
4. tra gli obiettivi dei Distretti vi è quello di rafforzare ed irrobustire il sistema produttivo con particolare attenzione alle PMI, in modo da migliorare la capacità innovativa e competitiva delle imprese operanti nel territorio;
5. alla base della crescita è fondamentale promuovere la maggiore coesione sociale e perseguire una più efficace interazione e forme di partenariato tra il sistema pubblico e privato e con le parti sociali; appare, pertanto, opportuno promuovere una specifica attività finalizzata alla creazione di un Osservatorio sui Distretti Produttivi.

A seguito di un incontro tenutosi il 1 febbraio 2010 presso la Presidenza della Regione Puglia, la Regione e le Associazioni sindacali e di categoria hanno convenuto sulla opportunità di puntare alla istituzione un Osservatorio sui Distretti Produttivi finalizzato al monitoraggio delle politiche regionali di valorizzazione dei sistemi economici settoriali e delle attività distrettuali.

Con il presente provvedimento, si propone, pertanto, di adottare un Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e le Associazioni quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'ar-

articolo comma 4, lettera k) della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta della Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa allegato al presente provvedimento;
- di delegare il Presidente o, in sua vece, la Vicepresidente della Regione Puglia alla firma del Protocollo;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività di provvedere agli atti amministrativi conseguenti alla sottoscrizione, l'attivazione e realizzazione del Protocollo in questione;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Protocollo d'Intesa

Premesso che:

1. con la legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 (come modificata dalla legge regionale n. 36 del 14 dicembre 2007 e dalla legge regionale n.10 del 30 aprile 2009), recante norme in materia di "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi", la Regione Puglia ha definito la nozione di distretto, ha disciplinato le procedure di riconoscimento ed ha specificato l'ambito di attività di tali aggregati di imprese da ritenersi rilevante per le politiche pubbliche regionali;
2. con provvedimento n. 91 del 31 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha adottato le "Linee Guida Applicative", con l'obiettivo di facilitare la conforme interpretazione della legge citata, specie in fase di prima applicazione;
3. con Regolamento Regionale n.23 del 12 ottobre 2009 (come modificato dal R.R. n.35 del 30 dicembre 2009) sono stati definiti "Compiti e funzioni del Nucleo Tecnico di Valutazione", nominato con D.G.R. n. 1878 del 13 ottobre 2009.

Evidenziato che:

- tra gli obiettivi dei Distretti Produttivi vi è quello di rafforzare ed irrobustire il sistema delle PMI, in modo da migliorarne la capacità innovativa e competitiva; obiettivo decisivo per consentire al sistema di affrontare la sempre più stringente competizione internazionale, superare le difficoltà della attuale crisi economica e puntare ad una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro;
- l'esigenza di innovazione interessa non solo i settori ad alta tecnologia, ma anche i settori tradizionali e quelli dei servizi;
- il raggiungimento di tali obiettivi è condizionato dalle capacità di migliorare la coesione sociale e perseguire una interazione più efficace tra il sistema imprenditoriale, quello della ricerca e le istituzioni;
- per il perseguimento dei suddetti obiettivi giocano un ruolo fondamentale gli interventi realizzati a livello non solo nazionale ma soprattutto regionale, attraverso adeguata programmazione di politiche e strategie di sviluppo che siano il più possibile largamente condivise.

Sottolineata:

- la necessità di perseguire una più efficace interazione e forme di partenariato tra il sistema pubblico e privato e con le parti sociali, specie con riguardo alla definizione delle politiche economiche;
- altresì, l'opportunità che il partenariato socio-economico partecipi alla costante attività di monitoraggio delle attività distrettuali, nell'ambito delle politiche regionali di valorizzazione dei sistemi produttivi e degli strumenti di incentivazione predisposti dalla Regione;
- l'esigenza di migliorare la cooperazione tra Regione e parti sociali con le finalità suddette;

Considerata:

- la richiesta del partenariato di arricchire il confronto sulle politiche economiche con una relazione più strutturata con il Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi (di cui alla Legge Regionale n. 7 del 2002), anche al fine di valutare la corrispondenza con gli impatti occupazionali delle iniziative distrettuali;

Le Parti (Regione Puglia, sindacati, associazioni datoriali,)

1. concordano sulle premesse che sono parte integrante del presente protocollo d'intesa;
2. convengono di avviare un'azione di supporto per svolgere una costante azione di monitoraggio del sistema distrettuale, al fine di garantirne l'indirizzo verso la qualità dello sviluppo e della occupazione e la competitività del sistema produttivo e dei servizi e verificando la coerenza delle scelte con le politiche generali di sviluppo economico e sociale della Regione;
3. sottolineano la necessità che tali processi si basino su un forte impegno e partecipazione delle rappresentanze datoriali e sindacali, anche a livello locale;
4. si impegnano a diffondere ogni iniziativa innovativa valutata utile a cogliere ulteriori opportunità di crescita, anche al di fuori dei confini regionali;
5. concordano pertanto sull'opportunità di avviare in via sperimentale un Osservatorio sui Distretti Produttivi. Il lavoro istruttorio per la definizione delle finalità e delle modalità di funzionamento dell'Osservatorio è demandato al primo Tavolo di Confronto.
 - 5.1 Il tavolo ha l'obiettivo di:
 - approfondire l'analisi sulle scelte e gli strumenti di sviluppo economico adottati dalla Regione;
 - fornire un supporto informativo, aggiornato e di facile consultazione a tutti i soggetti interessati, sull'andamento dei Programmi dei Distretti Produttivi;
 - analizzare le possibilità di accordi interdistrettuali.
 - 5.2 Le attività del tavolo si concluderanno con una proposta definitiva di istituzione dell'Osservatorio e con la definizione degli obiettivi dello stesso, entro il tempo massimo del primo semestre 2010.
 - 5.3 Il tavolo sarà costituito dalla Regione Puglia, nella persona del Presidente, ovvero dell'Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica, dai rappresentanti dei sottoscrittori del presente protocollo e dai rappresentanti del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi.
 - 5.4 L'incarico di componente e la partecipazione alle riunioni del Tavolo non danno luogo a compensi e gli eventuali oneri di missione sono a carico delle amministrazioni di appartenenza.
 - 5.5 L'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione attraverso le proprie strutture svolgerà la funzione di coordinamento e segreteria del Tavolo.
 - 5.6 il Tavolo sarà integrato dagli Assessori e dai Servizi regionali, le cui competenze dovessero risultare interessate dai lavori dello stesso.